

1529
Dalla ra-
gione.

Dall' incon-
veniente.

vero, & utilissimo precetto, che si debba cercare, quando non si può in tutto estinguere gli incendii della guerra, di tenerla, quanto si può, lontana dalla casa propria, & portarla nella altrui. E noi che veggiamo l'Italia esser fatta sede della guerra, nella quale con gravi danni, & quasi totale ruina di lei sono concorsi tanti esserciti delle nationi oltramontane a sfogare il loro furore, & adempire ogni più scelerata voglia; vorremo andar procurando, che v'entrino nuove genti, per continuare in queste miserie, & farle maggiori, e quasi tenerci nutrito nel seno quel fuoco, che arde già molto tempo con tanto nostro travaglio, & pericolo? Se il Rè di Francia viene in Italia, siamo sicuri, convenirci rinovare una gravissima guerra: perocchè ovvero si risolverà Cesare, come io più tosto credo, che sia per fare, di venire in persona con forze tanto maggiori, quanto saprà di dover ritrovare più gagliardo contrasto; o almeno vi manderà nuove genti, accrescerà, quanto più gli sarà possibile, le sue forze, & nel regno di Napoli, & nel ducato di Milano. Che già non è da imaginare, che essendo negli altri stati suoi sicuro, & in Italia assai potente, & vittorioso, sia per abbandonare la sua fortuna, & per cedere alla fama della venuta de' Francesi, il possesso di tanti luoghi, che possiede in Italia. Ma non vogliamo noi, oltre queste cose, mettere in molta consideratione l'istessa volontà, & inclinatione del Rè, il quale pur s'intende, che mosso forse da queste ragioni, ch'io hò considerate, hà volti i suoi pensieri contra la Spagna, & che già comincia a fare per tale impresa qualche apparecchio; talchè il fargli hora istanza, che rompi da quella parte la guerra, come sarà cosa a noi più utile, così sarà ancora più facile da ottenere? Non sò dunque, perchè debba nascere alcun dubbio, quale ufficio s'abbia da commettere all'Ambasciatore Navagiero, concorrendo insieme la volontà del Rè, e'l beneficio nostro. E per certo se noi sapremo bene usare l'opportunità del tempo, & l'occasione, che ci è offerta, possiamo sperare, che con notabilissimo commodo nostro resti il Rè dall'auttorità di questo Senato, & dalla prudenza,

& elo-

Conclusio-
ne.